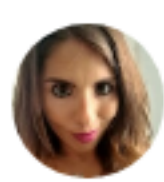


# Li Calzi, neo assessora: "Immagino Bologna capitale dello sport. Dello sport inclusivo"

"La delega al bilancio mi ha sorpresa e soprattutto emozionata, ha un grande peso politico"



**Erika Bertossi**  
Giornalista BolognaToday  
22 ottobre 2021 06:18



**R**oberta Li Calzi (già consigliera comunale nei 5 anni trascorsi) è stata nominata dal neo sindaco Matteo Lepore assessora allo sport e al bilancio. Bolognese, 40 anni, avvocatessa. Aveva già svolto il ruolo di consigliera comunale e Presidente Commissione parità e pari opportunità durante il mandato 2016-2021.

Si è occupata prevalentemente di sport, diritti, inclusione e lotta alle discriminazioni, con uno sguardo particolare alla parità di genere. Componente della commissione FIGC Roma, del Direttivo Confconsumatori nazionale. È Giudice Federale Rugby.

## Dal deputato alla prof di sociologia: chi sono i nomi della nuova giunta Lepore

**Come ha accolto la nomina? Se lo aspettava? Quali sono state le congratulazioni più gradite?** "Il sindaco me lo aveva anticipato qualche giorno prima. Per la delega allo sport devo ammettere che è un sogno che si avvera. La delega al bilancio mi ha sorpresa e soprattutto emozionata, visto il peso politico della carica. Un grande onore e una grande responsabilità. Più che quali congratulazioni, sono stata colpita dalla quantità di chiamate e messaggi, arrivati su tutti i miei canali. La frase che mi hanno ripetuto di più è stata 'te lo meriti' e ciò devo dire è il più bel riconoscimento per chi ha creduto in me e mi ha dato il suo consenso".

**Per chi non la conosce: chi è Roberta Li Calzi, quale la sua professione, la sua esperienza politica e le sue competenze?** "Sono un'avvocatessa civilista, sono bolognese e ho 40 anni. Sono stata consigliera comunale nel mandato appena concluso e le mie competenze sono legate a temi specifici a partire dallo sport, fino alla commissione diritti e pari opportunità".

**L'assessorato al Bilancio non è cosa facile e ci sarà da lavorare fin da subito visti i tempi stretti dettati dalle elezioni posticipate. Che eredità si ritrova e quale la linea che intende seguire fin da subito? Secondo lei, a livello di risorse economiche, qual è ad oggi lo stato della nostra città e con quali previsioni per il futuro più vicino? Quale invece (idealmente) l'eredità che vorrà lasciare?**

"Sulla tempistica sono consapevole che ci sarà da correre, ma la cosa non mi spaventa essendo io una sportiva. Le elezioni a ottobre invece che in primavera comportano una fretta che non può però compromettere la qualità del lavoro a cui siamo abituati. Sento forza e tranquillità visto che alle spalle ho un ufficio fatto di dirigenti e tecnici di altissimo spessore: il bilancio non si fa senza la collaborazione fra tecnica e politica, ecco anche qui quel gioco di squadra in cui credo da sempre. Sul tema delle risorse, sono ottimista: la nostra città è riuscita ad essere virtuosa anche in un momento difficile come quello della pandemia e consapevole che non sia ancora finita bisognerà lavorare con occhio ragionato e ne parleremo nei prossimi giorni, anzi a partire da oggi. L'eredità che ho al bilancio me la lascia **Davide Conte**, che ha appena concluso il suo mandato e ha fatto un ottimo lavoro. Ci siamo già sentiti (una delle primissime telefonate dopo la nomina) e ci incontreremo presto per confrontarci".

**Parliamo di sport. I grandi progetti dei prossimi 5 anni a partire dal nuovo stadio...**

"Quello dello stadio è il progetto più sentito e sul quale i cittadini chiedono aggiornamenti. E' in mano al sindaco Lepore: ci si lavorerà insieme ma è lui che ha il timone. Più che progetti, direi temi (che conosciamo già!): impiantistica, bandi di assegnazione degli impianti, promozione sportiva... il mio sogno è poter far diventare Bologna capitale dello sport, ma soprattutto di sport inclusivo a 360°. Bologna che è già capitale dei diritti".

**Sempre in tema di pandemia, il Covid ci ha fatto rivalutare anche lo sport come risorsa importante per il benessere psicofisico. Come coinvolgere i cittadini?**

"Ci si occupava di sport anche prima della pandemia e noi che lo pratichiamo conoscevamo già il suo valore. Adesso lo hanno capito tutti quale sia la connessione fra attività sportive e salute (sia del corpo che della mente)".

**Un augurio che fa a se stessa?**

"Di continuare a mettere impegno, passione e tutta l'energia di una sportiva in queste due deleghe importanti. Non fermarmi davanti agli ostacoli e affrontarli anzi con spirito di squadra e condivisione e ti porti dietro".

**Una palestra a Palazzo d'Accursio?**

"Molto probabilmente sarò, per ragioni strategiche, negli uffici di piazza Liber Paradisus. Ecco perchè no - scherza Li Canzi - potrei proporre uno spazio per fare un po' di movimento in pausa pranzo".